

Premio Daria Borghese, Risposta

L'assegnazione del prestigioso Premio Daria Borghese per il mio libro sulla Basilica Costantiniana di San Pietro in Vaticano da parte del Gruppo dei Romanisti e della famiglia Borghese è per me una grande gioia e soddisfazione nonché un notevole riconoscimento del mio lavoro sui monumenti di Roma negli ultimi 50 anni.

Più di cinquant'anni fa nell'anno 1962 ho iniziato il mio lavoro come giovane studioso con il *corpus* dei sarcofagi paleocristiani delle officine attive nella città di Roma. Ho continuato come membro dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma le mie ricerche e pubblicazioni, con delle indagini nelle catacombe e nei ipogei del suburbio di Roma e finalmente con gli studi sulle basiliche paleocristiane di Roma pubblicati in diverse edizioni dal 1969 fino agli anni correnti.

Questo importante riconoscimento conferitomi attraverso l'assegnazione del Premio Daria Borghese, mi induce con ancor maggiore slancio a promuovere i miei studi sulla imperiale Basilica di San Paolo, fondata da Teodosio il Grande alla fine del quarto secolo, e di pubblicare i risultati delle mie ricerche presto in un altro libro con dei disegni architettonici e simulazioni nuovi e innovativi come quelli che corredano il libro su San Pietro, realizzati dagli architetti Konstantin Brandenburg ed Andrea Morales.

Il patrimonio monumentale della città eterna è una fonte inesauribile per studi e ricerche. Sono lieto di aver attinto per anni a questa fonte che riunisce e attira nazioni di cultura europea e spero di poter contribuire anche in futuro un apporto valido con i miei progetti di ricerca.

Il Premio Daria Borghese conferitomi oggi, conferma il mio impegno di proseguire nei miei studi. L'amore di Roma come luogo di studi e anche di vita per me non finisce mai. Con il suddetto Premio mi sento quasi insignito del titolo onorifico di *Civis Romanus*.

Alla fine vorrei ringraziare l'architetto Konstantin Brandenburg, mio figlio, e l'architetto Andrea Morales per gli eccellenti ed innovativi disegni architettonici ed simulazioni che hanno illustrato in una maniera perfetta i risultati delle mie ricerche ed arricchito notevolmente il libro sulla Basilica Vaticana.

Un ringraziamento particolare va anche all'editore Albrecht Weiland di Regensburg, che in questi tempi difficili per l'editoria tradizionale ha avuto il coraggio di accettare la mia proposta di pubblicare questo libro curando con molta attenzione l'edizione del libro con tante illustrazioni a colori in una veste molto degna e bella. Tutti, l'editore e gli architetti consulenti ed illustratori, partecipano all'onore del conferimento del Premio Daria Borghese al libro.

Alla professoressa, principessa Daria Borghese e alla giuria del Gruppo dei Romanisti vanno i miei più sentiti ringraziamenti per l'assegnazione del prestigioso Premio in onore della principessa Daria Borghese, insigne cultrice della *Romanitas*, che per me è un eccezionale e pregiato riconoscimento del mio lavoro.

Alla fine, *last but not least*, devo ringraziare sentitamente il laudatore, collega ed amico, Paolo Liverani per sua valutazione lusinghiera del libro e del mio contributo alla conoscenza dei monumenti di Roma. Alla professoressa Angelika Geyer, archeologa e mia compagna, che ha sostenuto le mie fatiche con consulenze professionali e con tanta comprensione e pazienza contribuendo essenzialmente al compimento dei miei studi, va un ringraziamento particolare e sentito.

Hugo Brandenburg